

L'INTERVISTA IL MINISTRO DELL'AMBIENTE GIAN LUCA GALLETTI DOPO LA CONTROVERSA RELAZIONE DEGLI ESPERTI SUL TERREMOTO

«Trivellazioni e sisma, nessun legame. Errani ha sbagliato»

«**SPESSE**, in queste situazioni, ci si divide tra catastofisti e negazionisti. Io credo che l'approccio debba essere razionale, scientifico». Peccato che la scienza, fin qui, non abbia aiutato granché. Da giorni sono pubblici i risultati della commissione Ichese, incaricata di evidenziare eventuali nessi tra l'attività umana (trivellazioni in particolare) e il terremoto che, due anni fa, ha sconvolto l'Emilia e provocato 27 vittime. Ieri è stato il ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti ad aggiungere altri dettagli a questa inquietante vicenda.

IL NUOVO RAPPORTO

Anche il Governo ha chiesto il parere a una commissione: arriverà a giorni. Al limite le estrazioni possono avere solo anticipato la catastrofe

lo ricordiamo — gli scienziati di Ichese hanno detto che «piccoli effetti prodotti da attività umane», e cioè le trivellazioni in località Cavone, vicino a Mirandola, «hanno anticipato il momento in cui il ter-

remoto sarebbe avvenuto». Avrebbero fatto, in sostanza, da innesco. **Galletti, il terremoto è stato causato dall'uomo?** «Il rapporto Ichese esclude che la sequenza sismica dell'Emilia sia stata indotta, cioè provocata completamente, dalle attività antropiche. Le attuali conoscenze tecnico-scientifiche, tuttavia, non consentono di avere un quadro completo per poter escludere o confermare che le attività del sottosuolo possano aver anticipato il momento in cui il terremoto sarebbe comunque avvenuto in maniera naturale, a causa dell'energia già accumulata nelle faglie».

Per il momento, però, siamo fermi al 'non si può escludere'. Come si fa ad avere delle certezze?

«E' una questione che va risolta dal punto di vista scientifico. E' la scienza che deve dare delle risposte confortanti e univoche in questi casi».

Il ministero cosa farà?

«A giorni aspettiamo l'esito di un'indagine commissionata nell'agosto scorso all'Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, ndr). Abbiamo

chiesto agli esperti di fare una raccolta organica e ragionata delle informazioni consolidate e disponibili, per capire se esistano possibili relazioni tra le attività di esplorazione ai fini della ricerca e di coltivazione di campi di idrocarburi, sia sulla terraferma che in mare, e l'aumento, se non l'innescò, di una ulteriore attività sismica non trascurabile anche su scala regionale».

Come valuta la scelta di Errani, che ha tenuto il 'suo' rap-

IL SILURO AL GOVERNATORE

Errani ha agito in totale buona fede, ma era meglio rivelare subito i risultati del lavoro degli esperti. Così ha generato più allarme

porto segreto per settimane?

«Conosco bene il governatore Errani, è sempre stato una persona trasparente e responsabile. In questo caso, però, una scelta fatta in buona fede ha finito per generare ancora più allarme. L'insegnamento che dobbiamo trarre è questo: massima trasparenza».

Davide Miserendino

